

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV  
N. 35

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

**BRANDI**

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 314 DEL CODICE PENALE (PECULATO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(GONELLA)

*il 22 novembre 1968*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 20 novembre 1968.

Il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Salerno ha iniziato procedimento penale contro l'onorevole Brandi Lucio per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Salerno con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1714/68-A della Procura di Salerno).

*Il Ministro  
GONELLA.*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Salerno, 7 ottobre 1968

A seguito di indagini svolte da questa Procura in ordine a denunciate irregolarità che si sarebbero verificate nell'amministrazione

della edilizia popolare, venivano evidenziati elementi di responsabilità penale nei confronti di Soldi Alberto, direttore dell'Istituto autonomo per le case popolari di Salerno, Ferrante Aldo, ragioniere capo dello stesso ente, Farina Ernesto, impiegato, e Zambrano Sabato, già presidente dell'Istituto, in ordine alle ipotesi delittuose di interesse privato in atti di ufficio, peculato e concussione.

In particolare si poté stabilire che per quanto riguarda la gestione del fondo spese dello stesso IACP notevoli somme di denaro venivano distratte a profitto degli stessi funzionari, sotto l'apparente titolo di spese di rappresentanza ed in effetti erogate per pranzi o consumazioni a favore degli imputati senza alcun riferimento a cerimonie ufficiali o a determinate occasioni riguardanti l'ente.

Tale prassi invalsa nell'istituto si era protratta fino all'aprile del 1964 e, quindi, anche nel periodo durante il quale presidente dell'IACP era stato il parlamentare indicato in oggetto (10 febbraio 1961-6 marzo 1964).

All'esito della svolta istruzione, gli imputati Soldi Alberto, Ferrante Aldo e Farina Ernesto, con sentenza di questo giudice istruttore del 6 maggio 1968, sono stati tratti a giudizio del tribunale per rispondere delle indicate ipotesi delittuose, mentre nei confronti

dell'onorevole Brandi non fu promossa l'azione penale, trattandosi di Parlamentare rieletto nelle ultime elezioni, sicché degli atti concernenti la sua responsabilità è stato disposto lo stralcio.

Da tali atti processuali si trae che il medesimo, consapevole della destinazione delle spese, nella sua qualità di presidente vistava per la liquidazione le note dei ristoranti (cfr. relazione del perito Amaturò, foglio 20 e segg.) o distribuiva in determinate occasioni som-

me di denaro di pertinenza dell'Ente a personale subalterno di enti pubblici per gli auguri presentatigli (fogli 84-87).

Poiché nei fatti riferiti al comportamento dell'onorevole Brandi è da ravvisarsi la ipotesi delittuosa di cui all'articolo 314 del codice penale, chiedo di essere autorizzato a procedere nei suoi confronti.

*Il Procuratore della Repubblica*  
Dott. ERNESTO DE SIO.